

## **AGEVOLAZIONI FISCALI E CONTRIBUTIVE IN CASO DI RISTRUTTURAZIONE PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE:**

Con il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n.236 del 1989 è stato fatto un grande passo in avanti circa l'introduzione di **agevolazioni fiscali e detrazioni IRPEF** per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati e pubblici. Grazie a questa nuova regolamentazione anche il privato ha la possibilità di richiedere **contributi per la ristrutturazione** ed interventi su edifici in cui sono presenti *anziani o disabili* con difficoltà motorie più o meno gravi.

Il contributo viene concesso per:

- Eliminazione barriere architettoniche per disabili ed anziani.
- Chiunque sia portatore di "menomazioni o limitazioni funzionali permanenti" causa di reali problemi di mobilità.

Dunque, non viene concesso solo a chi ha un'attestazione di invalidità (totale o parziale), ma ne possono beneficiare anche **coloro a cui viene riconosciuta una patologia** tale da rendere *impossibile, difficoltoso o pericoloso affrontare a piedi ad esempio una rampa di scale, l'entrata in vasca, l'utilizzo dei sanitari o l'ambiente* oggetto della ristrutturazione.

### **Come Richiedere le detrazioni per anziani e diversamente abili?**

Ecco in sintesi quali documenti servono per ottenere l'assegnazione dei contributi e delle detrazioni fiscali per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'acquisto di ausili per disabili:

- **certificato medico:** documento che attesti il tipo di disabilità del richiedente, con indicazione delle patologie, delle difficoltà motorie da esse derivanti e le eventuali limitazioni funzionali permanenti.
- **certificazione dell'ASL** di competenza in caso di invalidità totale che attesti la reale difficoltà di deambulazione.
- **descrizione delle opere e ristrutturazioni attuate** per sopperire alle esigenze di anziani e disabili. Dev'essere presente anche una stima economica dell'entità dei lavori, non è richiesto un preventivo analitico.
- **autocertificazione con l'ubicazione dell'immobile** in cui la persona disabile interessata all'erogazione dei contributi in merito alle barriere architettoniche abbia effettiva dimora. È necessario anche evidenziare gli ostacoli alla mobilità presenti nell'edificio in cui risiede l'anziano o il disabile richiedente i contributi.
- **Dichiarazione** che i lavori non siano ancora stati terminati, né tantomeno iniziati.

Successivamente alla presentazione della domanda, verrà accertato dall'Amministrazione competente, la correttezza e l'ammissibilità della stessa, verificando che:

- I requisiti del richiedente siano fondati.
- L'opera non sia stata già compiuta.
- La spesa prevista sulla base del preventivo sia appropriata.

Il soggetto richiedente può comunque iniziare i lavori per l'adeguamento ed abbattimento delle barriere architettoniche sebbene non abbia ancora ricevuto risposta alla domanda. In questo caso se ne assume il rischio qualora essa non venga approvata.

Il contributo viene poi calcolato sulle effettive spese sostenute dal disabile od anziano richiedente mediante il calcolo fatto sulle fatture presentate.

La **presentazione della pratica** per le agevolazioni fiscali e le detrazioni inerenti l'eliminazione delle barriere architettoniche **deve essere fatta prima dell'esecuzione** dei lavori di ristrutturazione.

Se si possiedono i requisiti per l'ottenimento di contributi e agevolazioni per "eliminazione barriere architettoniche" introdotti dalla Legge n.13 del 1989, oltre all'applicazione di un'aliquota **IVA agevolata** potrete beneficiare di **condizioni molto favorevoli per la ristrutturazione del bagno** o l'acquisto di una vasca da bagno per anziani e disabili Goman.

Importante sottolineare che i lavori di ristrutturazione di un bagno per adattarlo alle esigenze di un disabile beneficiano di un'imposta IVA ridotta al 4% oltre alle detrazioni già menzionate.